ANNO 54 MATTINO TORINO, *Sabato 7 Febbraio 1920* MATTINO NUM. 33

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie	L. 25,50	13.--	6,75
Estero . . .	Fr. 44,50	22,50	12.--

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

[redacted] altezza, larghezza di [illegible] Mortuari e Finanziari, L. 1,50 - Per [illegible] in testa alle rubriche del giornale: *Arte cinematografica - Segnando la Cronaca - I divertimenti*, L. 10 per linea contata. (In abbonamento, L. 6). *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

ARCHIVIO STORICO

La questione dell'assestamento adriatico

esaminata e discussa da vari punti di vista

Il grave problema dei cambi - Il Governo chiede poteri per la difesa della valuta italiana sotto il controllo del Parlamento.

Roma, 6, notte.

L'inizio della seduta è calmo. L'aula è molto affollata. Sono presenti al principio della seduta oltre 300 deputati. Le tribune sono, forse nella previsione di nuovi incidenti, affollatissime. Presiede l'on. Orlando.

Si commemora l'on. Reti, morto ieri a Massa, e si svolgono alcune interrogazioni: sulle tariffe doganali, sul disservizio ferroviario, ecc.

Il Patto di Londra e i jugoslavi

Alle ore 16,20 si riprende la discussione sulla politica estera. Primo oratore è l'on. BEVIONE, il quale dice che esaminerà obbiettivamente lo svolgimento della questione adriatica per trovare la giusta norma di azione per l'avvenire. Rileva come la tesi che la difficoltà dipendano dal Patto di Londra perchè è un trattato segreto e importativa sia smentita dai fatti. Il Patto di Londra in effetti applicato senza difficoltà per la parte che riguarda i tedeschi, sebbene anch'essa fosse segreta. Si incorporarono nell'Italia forti nuclei stranieri; anzi il confine fu migliorato col dare all'Italia Tarvis e Sexten. Se la nostra pace fu facile e soddisfacente dove avemmo di fronte i tedeschi, mentre fu complicata e difficile dove avemmo di fronte gli slavi, ciò dipende dal fatto che i tedeschi, anche alla fine della guerra, furono considerati nemici dall'Intesa, mentre gli slavi soggetti agli Imperi centrali, alla fine del conflitto erano considerati amici o quasi alleati. La metamorfosi si compì anche con la collaborazione italiana, di cui il congresso di Roma fu il fatto saliente. Però esso assicurò grandi benefici politici all'Italia. Nel gennaio 1918 Lloyd George e Wilson parlarono precisamente per il mantenimento della Monarchia danubiana. Uguale proposito avevano i negoziati dei nostri alleati con Vienna per mezzo di don Sisto di Borbone. L'interesse essenziale dell'Italia voleva lo smembramento dell'Austria. La conversione della Francia, dell'Inghilterra e dell'America a tale politica avvenne in seguito al congresso di Roma, che suscitò negli alleati la politica delle nazionalità, la costituzione della falsa politica della pace separata nei riguardi dell'Austria, un assetto danubiano, quale doveva essere, d'Italia grato a noi come non mai per mezzo di Sisto di Borbone. L'interesse essenziale dell'Italia voleva lo smembramento dell'Austria. La conversione della Francia, dell'Inghilterra e dell'America a tale politica avvenne in seguito al congresso di Roma, che suscitò negli alleati la politica delle nazionalità, la costituzione della falsa politica della pace separata nei riguardi dell'Austria, un assetto danubiano, quale doveva essere, d'Italia grato a noi come non mai per mezzo di don

Il Governo tedesco fermo nel rifiuto cerca di trattare

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 6, notte.

La situazione odierna presenta della questione della consegna dei responsabili può essere così riassunta sulla base delle notizie ufficiose giunte oggi da Berlino. Il nuovo incaricato di affari tedesco a Parigi, von Mayer, non ritornerà per il momento alla sua sede come era stato annunciato, ma resterà per qualche giorno a Berlino per partecipare alle riunioni del Consiglio di Gabinetto.

Proposta di un Tribunale neutrale in Svizzera?

Ma nel merito della questione il Governo tedesco rimane sempre sul suo punto di vista. Esso intende trattare, tuttavia non alla conclusione di tali trattative non si può parlare di crisi ministeriale. L'assemblea nazionale sarà convocata, come del tempo stabilito, così del 20 corrente, e sarà invitata ad esprimere la sua opinione. Domani avrà luogo un colloquio preparatorio fra il presidente dell'assemblea nazionale ed il Cancelliere. A questo colloquio sembra debbano prendere parte anche i capi delle varie frazioni. In esso si deciderà appunto sulla convenienza e sulla data della convocazione della Camera. Nei circoli parlamentari di Berlino si fa tuttavia notare qualche preoccupazione circa questa convocazione anticipata. Molti parlamentari sono del parere che all'Assemblea nazionale i socialisti indipendenti potrebbero imporre col loro contegno la solidarietà e l'unione del popolo tedesco. Ad ogni modo, prevale l'opinione di convocare l'Assemblea nazionale soltanto dopo che il Gabinetto avrà presa una decisione definitiva sulla questione se cioè si deve protestare. Quale possa essere tale decisione ancora non si sa. I ministri berlinesi credono che il Governo riporterà l'intesa di conseguire i colpevoli al un Tribunale neutrale. L'Assemblea nazionale sarebbe favorevole nella sua grande maggioranza a tale soluzione. A proposito della sede di questo Tribunale nei circoli governativi di Berlino si pensa alla Svizzera. La quale si sarebbe dichiarata completamente d'accordo. In tale caso sarebbero nominati dei giudici svizzeri. I quali dovrebbero comporre il Tribunale. I rappresentanti della Germania e dell'Intesa prenderebbero parte al dibattimento. Ma una personalità ufficiale di Berlino, interrogata ora da un giornale svizzero, ha smentito la notizia.

Situazione critica

La situazione ad ogni modo viene giudicata sempre critica nelle sfere governative. Un membro del Gabinetto, in cui il comunicato ufficioso nella *Welt* non fa il nome, ha parlato ieri ad alcuni rappresentanti di giornali berlinesi confermando che la Germania si trova attualmente in una situazione critica paragonabile a quella del giugno del 1919, quando si era in minaccia dell'avanzata delle truppe alleate minaccia che costrinse il Governo tedesco a firmare. «Noi — egli ha soggiunto — facciamo tentativi di far comprendere all'Intesa che la esecuzione della disposizione del paragrafo relativo alla consegna delle persone incriminate sarebbe impossibile per il Governo attuale come per ogni altro Governo legittimo, nel momento cercato di ottenere la lista delle persone reclamate allo scopo di istituire nei suoi riguardi un procedimento contro i colpevoli. Il ministro von Lersner ha cercato

Cronaca Cittadina

La vertenza del Cotonificio Mazzonis minaccia di complicarsi

Il grande comizio di tutti i tessili

I nostri lettori sono stati informati di questa singolare vertenza in cui, per il rifiuto della ditta, non è stato possibile finora avviare trattative, né fu dato modo alle Autorità — che lo avrebbero voluto fare — di spiegare la loro opera conciliatrice, avendo i dirigenti della Ditta respinto ogni intervento. Ieri abbiamo anche pubblicato il Decreto Prefettizio il quale, valendosi di disposizioni fino ad ora poco osservate, deferisce, d'autorità, l'esame della controversia ad un organo conciliatore sedente presso il Tribunale. E, nei confronti degli industriali, le cose stanno a questo punto.

Le maestranze tessili, da parte loro, non potevano assistere indifferenti a questo stato di cose che con la sua sistematica minacciava di danneggiare gravemente oltre quattromila famiglie operaie. Il segretario generale della Federazione nazionale operai tessili, Alessandro Galli, si recò a Roma e conferì col Governo al quale espose la strana situazione di codesta vertenza che si differenziava da tutte le altre poichè i proprietari del cotonificio non sono inscritti alla Lega industriale e rifiutano ogni intromissione estranea, pur rifiutando di aprire trattative dirette con le proprie maestranze. Risultato del colloquio, nel quale vennero in luce tutti i pericoli che codesta situazione poteva riservare, fu la promessa del Ministero di mettar in opera tutti i mezzi di cui dispone perchè la controversia possa avere sollecito e soddisfacente termine.

Ieri poi, alla Camera del lavoro, si riunirono tutti i lavoratori tessili della nostra città che, per l'occasione sospesero il lavoro nel pomeriggio. Erano tre o quattro migliaia di operai ed operaie che riempirono tutti i locali della Camera del lavoro. Ad essi parlarono diversi oratori, giacchè il Comizio si suddivise in due o tre comizi separati data l'insufficienza dei locali, capaci la stanzione ed inclinati la massa ad essere compatta e solidale coi compagni dell'opificio Mazzonis che definirono «vittime della cupidità sfrenata dei principali», gli oratori autorizzati invocarono tutto il piano di lotta per far rendere giustizia agli scioperanti e dissero che poichè si tratta d'industriali disorganizzati si dovrà costringere il Governo ad intervenire energicamente. Come primo atto si ordinarono lo sciopero allo stabilimento Mazzonis di Torino, poi, se sarà necessario, scioperanno tutti i tessili, e se ciò non fosse sufficiente ogni esasperato l'eventualità di altre più gravi e vaste misure.

Il comizio verso le 17.30 ebbe termine e la grande folla abbandonò la Casa del popolo senza alcun incidente.

Le tabelle organiche

dei tramvieri e dei ferrovieri secondari

Il personale addetto alle ferrovie secondarie, alla navigazione lacuale, alle tramvie interurbane ed urbane, è — come è noto — in agitazione da un anno a questa parte per l'irresistibile ribrido che le alte sfere burocratiche romane — «more solito» — frappongono alla compilazione e pubblicazione delle Tabelle organiche. Per questo motivo, insieme ad altre ragioni d'indole più immediatamente economica, si ebbero già agitazioni, proteste e scioperi, con grave disagio del pubblico tutto, e con una profonda lesione degli interessi collettivi e di quelli della categoria.

Ora, non risultando ancora che la famosa Commissione per l'Equo Trattamento, alla quale è devoluto lo studio in parola, sia giunta a conclusioni soddisfacenti, e poichè il personale ancora non conosce le Tabelle, che rappresentano l'avvenire di ciascuno, perchè esse stabiliscono gli sviluppi e le modalità della carriera degli agenti, l'agitazione dei tramvieri e dei ferrovieri secondari sta per riaccendersi. I loro Enti direttivi in parecchie riunioni hanno già deliberato, di massima, che se per il 15 corrente non si saranno ricevute comunicazioni tali da appianare le legittime lunghe aspettazioni del personale, la lotta sarà ripresa.

Saremmo quindi, probabilmente, piombati in un nuovo sciopero tramviario, aggravato questa volta, dal simultaneo sciopero delle ferrovie secondarie e dei tramvieri interurbani, con grande disagio e danno per i cittadini e per il commercio a facile immaginarne. Poichè riteniamo che le Autorità locali vorranno rappresentare, tempestivamente, al Governo quali pericoli possano derivare da un ulteriore ritardo — che sarebbe veramente eccessivo — nel soddisfare il desiderio che il personale tramviario ha di conoscere il proprio avvenire, e vorranno fare in modo che la Commissione dell'Equo Trattamento venga efficacemente sollecitata al rapido compimento di questa parte dei suoi lavori.

Riunione d'insegnanti comunali

I maestri elementari iscritti all'Associazione fra Insegnanti comunali tennero un'adunanza per discutere sulla nota situazione derivata dal rifiuto del Commissario Regio di estendere ed esel l'aumento concesso a tutte le altre categorie di dipendenti comunali. Anche in questa riunione furono esaminati i mezzi più idonei a raggiungere la reclamata parità di trattamento coi funzionari ed agenti comunali. Venne anche esaminata l'eventualità che — dopo le pratiche che saranno avviate col Prefetto e col R. Provveditore, e nel caso esse non sortissero l'effetto desiderato — la classe magistrale fosse costretta a ricorrere a mezzi estremi di lotta. Ma non vennero prese, al riguardo, deliberazioni in attesa delle risoluzioni che saranno adottate nel comizio generale di classe, che avrà luogo domenica mattina, ed al quale la Lega Docenti eserta ad intervenire tutti i suoi soci, direttori e maestri comunali.

L'agitazione delle pettinatrici

Le lavoranti pettinatrici, le quali, come abbiamo pubblicato, avevano presentato ai proprietari un memoriale invocante miglioramenti di paga, si sono riunite a comizio ieri sera alla Camera del Lavoro e dopo animata discussione, approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le lavoranti e pettinatrici e affini riunite a comizio la sera del 6 febbraio, per udire la relazione in merito alla risposta da parte dei proprietari, dell'inviato memoriale, constatato che i medesimi hanno mancato al più elementare dovere di riguardo non rispondendo nemmeno al memoriale stesso, deliberano di dare ai padroni un ultimatum di 24 ore, ritenendosi dopo libere di prendere quelle deliberazioni atte a far accogliere i postulati avanzati. Il presente ordine del giorno serve quale comunicato ai signori proprietari».

Interrogazione dell'on. Casalini sulla Carte e Valori

L'on. Giulio Casalini ha rivolto al Ministro del Tesoro la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il Ministro del Tesoro per sapere per quali ragioni sono state e sono tuttora sovente deficienti le dotazioni di francobolli e di marche da bollo negli spacci di vendita, mentre di tale le dotazioni di magazzino sono state più abbondanti che in gli ultimi tempi».

Aumento di tariffa per le vetture ed automobili

Per norma della cittadinanza si rende noto che, tenuto conto delle numerose spese di esercizio alle quali devono sottostare e sostenere i concessionari di vetture pubbliche e vetture ed automobili, il R. Commissario ha autorizzato a partire dal 1° corr. l'aumento

Le vetture di servizio e cavalli ad edgere un aumento del 50 per cento sull'importo segnato dal tassametro per ciascun servizio, esclusi i supplementari.

2.o — I conduttori di automobili ad applicare durante tutto il giorno la 2.a tariffa (bandierina verde), con aumento del 100 per cento sull'importo segnato dal tassametro, esclusi i supplementi.

La notte del 13 al Regio

Dal "panier„ al fox-trot

La veglia danzante che l'Associazione della Stampa sta organizzando al Regio a beneficio della Cassa Pia di Previdenza per la mole di venerdì 13 febbraio, ha un titolo caratteristico: *dal panier al fox-trot*. Per dire: la moda e il ballo. Proibite le maschere e le mascherate, restano le toilettes e le danze: quanto basta per una festa di buon gusto e di eleganza degna del Regio e della tradizionale veglia giornalistica.

Il *panier*? «Jupon garni de baleines qui soulenait la robe des femmes...». Tutta la moda del secolo XVIII è a panier. L'eleganza consisteva precisamente nella più vieta ampiezza della veste ridondante sui fianchi. «Non mi meraviglio che parimi la vista...» — diceva Destouvis alla bella Lisetta in gran panier. E Marivaux racconta: «Fui molto obbligato all'enorme panier di madame De Vambarez, che, ricoprendo tutto il fondo della carrozza, mi fece capire che io dovevo sedermi a cassetto...». Anche Voltaire ha lasciato la sua: «Il suo corpo stretto geniale nei lacci di un pesante panier fluttuante»; o quest'altra: «Prudentemente lasciai passare la *troupe* dei paniers, che riempì tutto l'appartamento...». Ma la sala del Regio è vasta, e le signore torinesi non abbiano timore d'imbattersi in Voltaire, che si aveva la lingua lunga e ormai morto da un pezzo... Del resto — dice Manca, che se ne intende — per cullare al Regio la notte del 13 non è proprio detto che occorra essere in... paniers. Panieri o guaine, crinoline o lupe-culotte. L'importante sarà di farsi ammirare molto in chic, nella più bella e ricca toilette per meritare un bello e ricchissimo premio.

Per i premi — che si annunciano numerosi e preziosi — l'Associazione della Stampa, dato lo scopo benefico della veglia, si è rivolta a una folla di munifici signori torinesi, i quali hanno generalmente accolto l'invito: ne daremo a suo tempo l'elenco. Questi premi saranno da un'eccezionale giuria assegnati alle più caratteristiche eleganze della moda e alle più rare originalità della danza. Gli organizzatori della veglia hanno affidato a Manca, — il simpatico artista della caricature — la «messa in scena» e del *panier* e del *fox-trot*. Egli sta meditando qualcosa di tutto suo, che sorprenderà piacevolmente. Il conte Di Cropello e Alessandro Bioletti, della Società del Regio — mettendo con la consueta gentilezza il teatro a disposizione dei giornalisti — non hanno posto che una condizione a Manca: non trasformare il Regio a tal punto da far... mancare la rappresentazione lirica la sera dopo il veglione. E Manca, che non è Sansone, ha assicurato che non farà crollare il tempio massimo.

L'unico guaio è questo: i palchi del Regio sono numerosi, ma non tanti quanti ne occorrerebbero per contenere tutta Torino elegante, che vorrà partecipare alla veglia. Tutto sta a non arrivar troppo tardi alla Segreteria del Regio, ove la vendita dei palchi per la notte del 13 febbraio avrà inizio domani domenica.

I giornalisti professionisti

I soci dell'Associazione della Stampa, redattori e corrispondenti di giornali quotidiani, sono convocati in assemblea straordinaria, oggi, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno: «Interessi professionali e carovivere. Nomina di un probivire, in sostituzione del compianto avv. Oscar Roux». Si raccomanda l'intervento.

Ai rivenditori di giornali

La Lega federale rivenditori giornali comunica: «L'art. 7 del regolamento d'applicazione della legge sul riposo festivo dei giornali vieta la vendita nel pomeriggio della domenica. Si avverte i rivenditori tutti di non incorrere nell'infrazione, perchè dall'Autorità potrebbero essere applicate severe punizioni ai contravventori».

Per una scuola di aviazione

Per seguire gli intendimenti manifestati dalla Direzione Generale di Aeronautica di istituire una scuola di insegnamento industriale di aeronautica, il senatore Frola, particolarmente invitato dal Ministero a condividere, ha convocato in Municipio un Comitato così costituito: in rappresentanza della città di Torino, il conte Roberto Segre, nostro concittadino; della Direzione generale di aeronautica (Ministero Trasporti) il prof. Morselli, il maggiore Ciampelli e il tenente Martire; della R. Università il prof. nob. Carlo Somigliana; del Politecnico: il prof. dottor comm. Modesto Panetti della Scuola superiore di Commercio: il prof. avv. Luigi Avello; della R. scuola Industriale: il comm. ing. Ernesto Vernetti; della Casa di Risparmio: il comm. avv. Isidoro Alfonsi; della Camera di Commercio: il cav. Ferdinando Buscaglione; della Fiat: il comm. Giovanni Agnelli.

Nella riunione il senatore Frola ha esposto lo scopo della convocazione ed il programma che dovrebbe essere seguito dalla nuova scuola industriale-pratica, con sede nella nostra città che vuole mantenere il primato conseguito come centro aviatorio. Ha dimostrato l'utilità e anche anche la relazione al progetto di provvedimento dell'esercito, per quell'istruzione preliminare resa necessaria dalle ferme brevi, per formare capisquadra, capi fabbrica, meccanici, collaudatori, montatori, ecc. La discussione si svolse animata, ed intervennero si trovarono d'accordo sul seguente ordine del giorno: «La rappresentanza, ecc., prendono atto e si associano al progetto della fondazione di un Istituto per l'aviazione professionale, promuovendone la costituzione per quanto di loro competenza, esprimono l'avviso che l'Istituto debba essere coordinato agli Istituti di insegnamento tecnico professionale esistenti ed integrato con nuovi insegnamenti specializzati, che non reclamato alla diretta tutela della Direzione Generale dell'Aeronautica, debba svilupparsi con una propria direzione ed un consiglio di amministrazione nominato dal Ministero della guerra e composto dei rappresentanti del Ministero e degli altri Enti che concorrono alla costituzione».

In conformità delle osservazioni fatte verrà fatto compilare lo Statuto ed il programma della scuola, su uno schema già predisposto ed il senatore Frola ha preso impegno di comunicare, d'intesa colla Direzione Generale di Aeronautica, l'istituzione per la sollecita approvazione dell'Ente.

Norme per la vendita del formaggio

Il Municipio comunica che pel corrente mese di febbraio pone in vendita negli spacci municipali e nelle cooperative, nei limiti delle quantità disponibili, formaggio parmigiano, in ragione di grammi cinquanta per cittadino e per ragione individuale, contro rimesso succursivo dei tagliandi «Formaggio molle 3 (tre)» e «Formaggio molle 4 (quattro)» a pagina 16 della tessera di razionamento, [illegible] di formaggio emmenthal, distribuito dal Comune nella seconda quindicina di [illegible] continuare la vendita delle rimanenze esistenti nei singoli negozi, nelle prime quindicine del corrente mese. [illegible] di gruviera senza per ragione individuale e sempre contro rimesso dei tagliandi 3 e 4 della tessera, a prezzo di vendita fissato per il formaggio parmigiano. Per la vendita dei formaggi dati sotto forma di razioni non appena saranno pervenuti i quantitativi assegnati al Comune. La vendita si inizierà dal formaggio qualitativo migliore ed avrà libera, e potrà non vincolata a determinate.

Il Presidente della Delegazione della Repubblica Armena

Il presidente della Delegazione della Repubblica armena sig. Avedis Aharonian è stato di passaggio ieri mattina nella nostra città, proveniente da Parigi e diretto a Roma.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Bonelli, il presidente della Scuola commerciale, Gio. Paolo Lagiard, per le indubbie benemerenze acquistate nella direzione della scuola e nelle molteplici sue manifestazioni di pubblica utilità, è stato, con otherno decreto, nominato Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro. Congratulazioni.

Seguendo la Cronaca

La proroga per la sottoscrizione al VI° PRESTITO NAZIONALE con forma assicurativa

Siamo lieti di comunicare che, a seguito dell'avvenuta proroga per la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale, anche l'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni* ha deliberato di accettare ancora assicurazioni colla eccezionale polizza mista della durata di anni 12, collegata col Prestito Nazionale.

Con questa geniale forma di assicurazione tutti coloro che sottoscrivono al Prestito Nazionale, e compiere nel contempo un sacrificio di previdenza a favore della propria famiglia.

Pagando per 12 anni una somma variabile a secondo dell'età, si ha diritto di ricevere alla scadenza un capitale in titoli del Prestito. Questo non può essere inferiore a 500, nè superiore a 20.000 lire. Oltre al capitale in titoli, si riceverà L. 125 in contanti ogni 100 lire sottoscritte, se si è vivi alla scadenza. Se si muore prima, i titoli vengono, senza ulteriori spese, consegnati immediatamente agli eredi o beneficiari dell'assicurato.

Quanto si deve pagare per questa speciale assicurazione? Se si hanno 18 anni, età minima per assicurarsi, si pagano L. 67,55 all'anno per ogni 500 lire assicurate; se 30 anni L. 68,05; se 40 anni L. 69,35; se 50 anni L. 72,95; se 60 anni L. 83,55. Alle età intermedie, i prezzi sono pure intermedi.

Se non si può pagare ad anno, si paga a semestri od a trimestri.

Fatti i conti e tenuto calcolo che l'assicurato pagare per 12 anni, si conclude che il risparmiatore fa un impiego circa al 5 % ed in l'assicurazione per niente. Cioè: il contratto equivale a versare L. 67 o 68 o più su un conto corrente al 5 %, vincolato per 12 anni, mentre godire si sa che, se si muore prima, la famiglia avrà i titoli senza altre spese, anche se i pagamenti non sono stati completati. Di solito, appunto per ciò...i denari impiegati nelle assicurazioni fruttano solo il 2 o il 3 %. In questo caso fruttano circa il 5 % e si può dire perciò che si ha l'assicurazione gratuita.

Per schiarimenti, e sottoscrizioni contratti rivolgersi all'*Agenzia Generale di Torino* dell'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni* — via Cernaia, 7. — *Agenzia Generale Avv. Oscar Borgio*.

A proposito di "Tre querele temerarie„

Il signor Luigi Sisti ci comunica:

«Nel N. 26 della *Stampa*, nella rubrica a pagamento *Seguendo la cronaca*, è comparso un resoconto giudiziario di specie, intitolato: *Tre querele temerarie finite con due assoluzioni*.

«Il temerario sarei stato io e i due assolti: pittermann Giuseppe e Orsi Maria Maddalena.

«Nessun magistrato ha mai ritenuto la temerarietà. Non quello di istruttoria che rinviò i due a dibattimento; non il Tribunale di Torino, presieduto dal cav. Alberti, che su conformi conclusioni del cav. Adami condannò i due a grave pena di reclusione, a multa, ai danni e alle spese; nemmeno il Proc. Gen. erale della Corte assolutrice che domandò, sia pure parzialmente, la conferma della sentenza appellata; nemmeno, finalmente, la sentenza della Corte, che altrimenti mi avrebbe condannato ai danni e alle spese.

«La sentenza del Tribunale fu condannatoria del 21 novembre 1917. Due anni e due mesi dopo, al 21 gennaio 1920 la Corte assolveva — secondo il citato inserzione — dalle travolgenti eloquenza dell'avv. Giuseppe Colombo, che è anche professore di belle lettere, ha assolto. E' dunque evidente che dati i precedenti e in vista dei considerandi della Corte, non era proprio il caso di parlare di temerarietà, con intitolazione per me ingiuriosa».

Le Manifatture Italiane Riunite hanno pensato ai sarti!

Nei loro magazzini centrali di via Rossini, 25, esse hanno infatti iniziato [illegible] principale di favorire la numerosa classe dei sarti, augurandosi della ripresa e del ritorno di numerosi articoli una grande liquidazione di *foderami* di seta e di fodere per materiale, compagne (pellture in genere per sarti. Lo stock disponibile non è abbondantissimo e sarà utile che coloro i quali desiderano ricorrere a questo impiego, e prezzi di assoluto favore, non perdano tempo. Si vende anche ai privati. Nell'occasione si ricorda che il nuovo negozio inaugurato dalle *Manifatture Italiane Riunite* in corso Regina Margherita, angolo via Rossini, possiamo notare nelle apprezzate vendite al pubblico di abiti confezionati, pellicci, stoffe ecc., a condizioni favorevolissime, quali, quantunque Ditta a nostra di mercè ed un grado di realizzare. Per avvenire un'idea posta accennare che i prezzi per gli abiti sportivi, per esempio di [illegible] 95 e quelli per *soprabiti* fino a L. 150 circa non verrà approfittare di questa occasione che non potrà durare a lungo?

Impronte digitali

Comunque sia la sua conformazione meccanica, è impossibile confondere tanto sono differenti. Anche ogni macchina ha la sua. Prendo a confronto, per esempio, la scrittura di una comune macchina a nastro con la scrittura della celebre macchina a scrivere *Yost «senza nastro»*. La differenza balza agli occhi: la impronta di questa sono di una straordinaria nitidezza dovuta per l'assenza del nastro. Nelle altre macchine il nastro, interponendosi tra la carta ed il carattere ne indrossa il segno.

Nella *Yost* natura tutto il contrario che nelle altre macchine fa azionare il nastro. Oltre di ciò alla meravigliosa bellezza del lavoro la *Yost* è la più semplice macchina da scrivere che si possa usare.

Chiedete campioni di scrittura alla «Compagnia Yost» Torino, S. Tommaso 60 - Tel. 3465.

Nuova fabbricazione di magneti

L'Officina Oreste Tosco di Milano, già conosciuta per le sue costruzioni di piccole macchine, strumenti di misura e piccole meccaniche, ha acquistato i brevetti Mastrodicasa per la costruzione del Magneto Diego e specialmente l'accensione Bonfà di tale magneto per motori a scoppio da 1, 2, 3 e 4 cilindri.

Scopo di questa costruzione è di mettere in grado l'industria dell'auto in condizioni di poter fare un impianto in cui, oltre il sistema relativamente ottimo dell'americano «Dixie», che ha sempre una lavorazione perfetta ed un impiego di materiali scelti e adatti dei migliori più rinomati, in quelli di altre case produzione veramente notevole alle esigenze costruzioni europee d'oggi, in cui l'Italia ha già incontrastabile primato.

AU LOUVRE - via Botero, 19 DA LUNEDI' 10

si inizia la vendita per fine serie, ed a prezzi di saldo, degli articoli spaiati e di fine stagione. Sono in vendita mantelli, vestiti, cappelli, cappellini, cravatte, sete, corsetti dal 10 al 50 per cento. Della vendita durerà per soli otto giorni.

Senza tormentare il marito

senza disperarsi con le carte, senza perder tempo in prove, una signora che desidera di avere subito un bell'abito da sera, per teatro o veglia od a vestir domenica alla moda che è recata in uno dei tre negozi della Mode Riveur, via Roma, 1, via Carlo Alberto 28 e via Andrea Doria, 5.

I servizi a mezzo camions

sono i più rapidi e i più sicuri, e vengono quindi preferiti dagli industriali e dai commercianti locali e piemontesi in questo periodo di marasma ferroviario e di alte tariffe. I servizi migliori sono quelli organizzati dalla Ditta *Autogarage Petronilli*, via Groscavallo 28, sup. via Cellini (tel. 18-92).

Un'interessante sentenza in fatto di affitti di negozi e botteghe

Con una recente sentenza il Tribunale di Parma, in causa Bertoni con Dal Monte, ha dichiarato il Decreto del 15 Agosto 1919, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 5 settembre, e riguardante la proroga nelle locazioni dei locali destinati a negozi, botteghe, magazzini, esercizi cinematografici e teatrali.

La motivazione emessa in merito all'art. 1° del Decreto stesso nel quale sono indicati esclusivamente quali esercizi possono fruire della proroga legale, esclude tutti quelli non espressi nell'art. stesso e non specificatamente indicati anzi e ritenuti esclusi dal beneficio della proroga stessa.

In base a tali motivi il Tribunale di Parma, mentre ha ritenuto la propria competenza a giudicare, escludendo quindi quella elettorale e consolari, in fatto di affitti, ha respinto la domanda del Bertoni. Che, secondo la Ditta una Società, alla locazione di un negozio per [illegible] di cui nel Decreto citato.

Le BERLITZ SCHOOL

[illegible] nell'entrante settimana nuovi corsi pubblici e privati di Inglese e Tedesco. Accetta pure iscrizioni per lezioni particolari nelle diverse lingue. Per ogni informazione rivolgersi alla Direzione, 62, via Roma.

I Divertimenti

CINEMA AMBROSIO

Ultime repliche a prezzi normali di: *Le avventure di Bijou*

La comica regista un affollamento straordinario al *Cinema Ambrosio* ieri per il seguente chic. L'eccezionale programma di stasera vende assai applaudito. La bravissima coppia *La Banner e prof. Cerano* ha ottenuto gli onori del trionfo con le indiscutibile *eccellenze Tonelli* e simpaticissimi «diavoletti rossi». Ma la maggiore attrazione era data dalla brillante *puntata* di *Bijou*. Gentile *Le avventure di Bijou*, che ottenne anche ieri un successo enorme. Quante risate! quanta allegria! Il grande pubblico elegante che gremiva il *Cinema Ambrosio*, si è immensamente divertito anche per la interpretazione coscienziosa e piena di brio della *Bernande Kerny*, per di Castello in Rosa e di Alberto Capozzi, tre meravigliosi attori pieni di verve e di spirito. Oggi e domani ultime repliche. Lunedì, 5:

SOAVA GALLONE

Apoteosi, trionfo e desiderabilissima salire lunedì sullo schermo *Soava Gallone* la celebre attrice *dal cento volti*, come pronunciata di *Lo strano di un peccato*, una commovente film passionale del più alto interesse artistico, la più recente delle sue interpretazioni.

Ultimi due giorni al "Chiarini„ di una grande film artistica "la più bella donna del mondo„

Oggi e domani ultime repliche di: *La più bella donna del mondo*, romanzo di Salvatore Gotta, splendidamente interpretato da Lina Mola. Tutti quelli che hanno letto e apprezzato il suggestivo racconto degli amori di Claudio Vela sono accorsi in questi giorni al Salone Chiarini avidi di vedere in azione la bella scena nuda della terribile fatalità del romanzesco pietoso e di veder vivere i suggestivi personaggi dell'appassionante lavoro. E ne sono stati ampiamente accontentati. La scelta degli attori è stata felicissima, e l'interpretazione superiore ai più rosei giudizi, poichè con giusta misura e con grande efficacia le diverse figure della tormentosa storia d'amore. *Viale Tebil* è una splendida donna Paola Moreni. Stefano Morgan non brasseriera Irena e nuovissimi costumi un Claudio Vela perfetto, come lo immaginò il romanziere. Per lunedì, 9, si annuncia:

"BIMBI LONTANI„

ispirata per violino in 4 tempi di Washington Bing, che il conte Baldassarre Negroni ha messo abilmente e recentemente in scena per la *Fiber film*. I protagonisti ne sono l'artistissima *Hesperie* e l'elegante *Tullio Carminati*.

CINEMA-TEATRO VITTORIA

Affrettatevi se volete vedere

Il grande SANSONE ed il piccolo PATATA

Accorrete tutti al *Cinema Teatro Vittoria* e vi divertirete grandemente! Lo spettacolo è piacevole, straordinario, originalissimo e inedito, a tal punto che sia in serata *Sansone* (Luciano Albertini) colle sue forti maniere di lutta e di fortezza umana non è ineguagliabile, e d'altra, il fortissimo piccolo che spezza le più forti catene e fa [illegible] e [illegible] *Un dramma in mezzo* [illegible] [illegible] *Per oggi e domani*. Per lunedì 9 è preannunciato il dramma sentimentale film «Il mio cammino» in questo lavoro hanno ruoli primari Paradisi-attore *Gentile* ed il giovane *Bianco* e la sua signora Bice, artisticamente e completamente [illegible] concerto di serata. Nelle sale d'aspetto i concerti della [illegible] orchestra sono veramente visitati ed applauditi da un numeroso e scelto pubblico.

Prossimamente: EMILIO GHIONE

La più terribile avventura di *Zé le mari* verrà quanto prima illustrata sulla drammatica film a serie: *Delitti e frodi*, una delle ultime creazioni di Emilio Ghione.

CINEMA ITALA

PERLA WHITE, donna, papà o demonio

Gli amministratori della celeberrima attrice americana non perdono tempo a vedersi superare alle ultime vittoriose imprese della loro bellissima e reclame all'idole sono a dominio. Vi si volge, sensazionalissima, l'ultima serie della grandiosa film di avventure: *La Corona di Perla*. Essa è intitolata: *La morte del mostro* e il pubblico assiste vivamente alla battaglia finale tra Perla e l'uomo dal cappello, che è sempre [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], Chi era, infine, *Perla dei mari*? La serie è ottima serie di grande emozione [illegible] [illegible] [illegible] rispondere prontamente agli spettatori le scene più sensazionali del vasto dramma.

"I misteri della casa di fronte„

è la drammaticissima film che si proietterà al Cinema Italia da lunedì, 9.

CINEMA ROYAL

GIOVANNI GRASSO, eroe siciliano

Un ottimo non ne manchino successo la drammatica film di argomento storico, nella quale il grande Giovanni Grasso, il celebre attore siciliano, [illegible] non si [illegible] di [illegible] che di [illegible] nel ruolo di Jean Valjean, di Victor Hugo, di [illegible] si accinge a [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Asquith
sul Patto di Londra
Come ne esce lumeggiata
la...grandezza politica di Salandra e Sonnino!

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 6 notte.

L'ex-primo ministro Asquith, leader del partito liberale inglese, ha fatto intorno a tale trattato di Londra alcune dichiarazioni di fronte alle quali parecchia gente in Inghilterra e in Italia si sentirà imbarazzata. Bisogna premettere che alcuni ultra-radicali, i quali stanno estremamente in coscienziosa, di Asquith e l'importante elezione suppletiva di Leicester, avevano rimproverato alla stessa stampa liberale che il suo Gabinetto, insieme con quelli di Parigi e di Roma, aveva stipulato col Governo italiano il famoso patto di Londra, senza che il Parlamento inglese ne fosse informato e ne avesse discusso. Asquith, in una sua recente conferenza elettorale, ha voluto rispondere a questo rilievo, dicendo che il Governo britannico non poteva rivelare il contenuto di un trattato che era ancora segreto, e che non era stato ancora ratificato. Aggiungendo poi parecchie parole di elogio per Salandra e Sonnino, Asquith ha detto:

«Quale fu l'effetto del trattato? Fu che nel momento l'esistenza del grande esercito italiano e che l'Austria fu per altro due volte costretta a ritirare e disimpiegare e lanciare una violenta offensiva contro la Serbia, oppure di unire le sue forze nettamente superiori a quelle della Germania nel fronte occidentale, ciò che ci avrebbe messo di fronte ad una cosa di terribile ed a una schiacciante eventualità militare. Io avrei voluto che fosse stato reso noto il modo con cui l'Italia ha ottenuto i suoi scopi nazionali (applausi vivissimi).

Questa dichiarazione di Asquith provano fra l'altro in modo palmare quale sia il dolo che il Governo italiano di allora avrebbe commesso agendo alle Alleate, in contravvenzione del suo impegno solenne, più o meno esplicito verso la Gran Bretagna, che ora si trova costretta ad accettare come l'inevitabile quello che avrebbe potuto essere evitato se si fosse chiesto di più. Asquith è convinto che l'Inghilterra sarebbe stata costretta lo stesso, stipulando sempre il suo patto con Londra, a fare ciò che Salandra e Sonnino hanno fatto per ottenere l'intervento dell'Italia. Non confessa l'esattezza di quanto ho scritto io personalmente circa l'opinione espressa da Asquith?

Vi sento che Asquith, il quale dice cose giuste, alla fine aggiunge una buona parola personale a favore di Salandra, che invece considera [illegible] che i parlamentari italiani hanno il merito di aver salvato l'Inghilterra. Quindi un giornale comunica a proposito la probabilità di un nuovo Governo Asquith con un programma quasi esclusivo di supreme espressione.

M. P.

Invito alla organizzazione operaia
per un Congresso internazionale a Mosca

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 6, notte.

Notizie ufficiose annunciano che i bolscevichi hanno invitato per mezzo speciale tutte le organizzazioni operaie europee ad inviare i loro rappresentanti ad un Congresso delle organizzazioni operaie che sarà tenuto prossimamente a Mosca.

La pace tra Russia e Polonia sarebbe conclusa

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 6, notte.

La premessa di pace con Lenin ha fatto pervenire alla Polonia pure troppo accette favorevolmente dal Governo di Varsavia. La Commissione parlamentare per gli affari esteri dovrebbe già elaborare il Trattato pei preliminari di pace. Si assicura quindi sapersi da Varsavia che la pace tra la Russia e la Polonia non è più che questione di pochi giorni.

Uno che vuole andar nella Luna
in proiettile...

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 6, notte

Il corrispondente del *Petit Bleu* a New York telegrafa che il capitano Claudio Carlan, aiutante dell'Aero Club di Pensilvania, ha offerto in una lettera rip [illegible] di [illegible] nelle spedizioni al pianeta [illegible] di [illegible] Questi ne [illegible] che [illegible] Carlan [illegible] Inoltre il capitano Carlan spedirà con un proiettile diretto alla Luna, nel momento in cui la distanza fra la Terra e la Luna sarà di 56 mila chilometri, un gatto, un cane e un coniglio. Il proiettile ritornerà sulla Terra dopo 4 giorni e mezzo di viaggio. Il capitano Carlan spera di avventurarsi poi lui nella Luna e verso Marte...

La crisi è mondiale
Invocazione dell'on. Nitti
a risolverla con accordi internazionali

New York, 6

I giornali americani pubblicano un'intervista che Nitti ha concesso al corrispondente dell'*Associated Press* da Roma. Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio italiano vengono considerate dai giornali americani come aventi uno speciale interesse, con la situazione finanziaria ed economica europea in rapporto allo stato reale in seguito all'ingigantimento mondiale dei rischi nei vari Stati Uniti. L'on. Nitti ha detto:

«Io sono la prima che il segretario del Tesoro Carter, in risposta alla Camera di commercio di Stati Uniti in occasione del suo recente viaggio in Europa, ha espresso il parere che la crisi europea è una crisi mondiale. Non si può prevedere quando finirà. Non si può prevedere quando finirà. Non si può prevedere quando finirà